

Il **bilancio dello Stato** è un documento contabile di previsione con scadenza annuale, indicante le entrate e le uscite dell'amministrazione statale, relative ad un determinato periodo di tempo. Il bilancio rappresenta il documento fondamentale per le decisioni di finanza pubblica

Funzioni del bilancio

- **Funzione contabile:** La prima funzione è quella di un documento contabile che permette di conoscere la situazione contabile dell'ente e di regolarne l'attività futura.
- **Funzione garanzia:** il bilancio assume anche una funzione di garanzia per i cittadini nei confronti dell'amministratore pubblico: il governo ha meno possibilità di arbitrio quando deve rispettare le voci e le cifre esposte in bilancio.

Funzioni del bilancio

- **Funzione politica:** il bilancio ha acquisito una funzione politica nel rapporto tra **governo e parlamento**. Dal momento che i fini da raggiungere sono sempre enormemente superiori alle possibilità economiche di uno Stato il bilancio é utile per vedere quali il governo intenda privilegiare, e perciò quali siano le sue reali intenzioni politiche; il tutto salvo approvazione del parlamento

Funzioni del bilancio

• **Funzione giuridica:** l'approvazione del bilancio diventa un atto giuridico di autorizzazione, senza o contro il quale gli organi del potere esecutivo non possono gestire la spesa pubblica né riscuotere le entrate. Gli stanziamenti del bilancio segnano giuridicamente il limite entro cui deve svolgersi la gestione amministrativa: il bilancio ha forza di legge e vincola alla sua osservanza l'attività della pubblica amministrazione.

Funzioni del bilancio

- **Funzione giuridica.** È limitato però, dal fatto di non poter modificare le vigenti leggi: non può riadattare un'imposta piuttosto che un'altra, con lo scopo di farsi quadrare i conti. Per questo motivo sono state introdotte le leggi affiancate, che ne adattano il quadro giuridico fiscale: la più importante é la finanziaria.

Funzioni del bilancio

- **Funzione economica:** il bilancio diventa allora uno strumento di programmazione, che permette di valutare gli effetti dell'attività finanziaria sui vari aspetti della vita economico-sociale e di orientare gli interventi di politica economica verso gli obiettivi desiderati.

Il bilancio dello stato deve essere redatto seguendo alcuni principi fondamentali

Annualità, ai sensi dell'art. 81 Cost. il bilancio deve essere redatto ed approvato ogni anno;

Unità (Unicità), il bilancio deve comprendere tutte le entrate e le uscite (sono escluse le cc.dd. gestioni fuori bilancio);

Universalità, deve comprendere tutte le voci:

Integrità, ogni voce deve essere inserita al "lordo", senza compensazioni tra voci in entrata e voci in uscita;

Veridicità, deve essere "vero", senza sopravvalutazioni di entrate o sottovalutazioni di uscite, al di fuori di eventuali reati commessi dai suoi compilatori;

Pubblicità, il bilancio deve essere pubblicato in G.U.;

Specificazione, ciascuna voce di entrata e di spesa deve essere specificata con la maggior precisione possibile.

Classificazioni del Bilancio

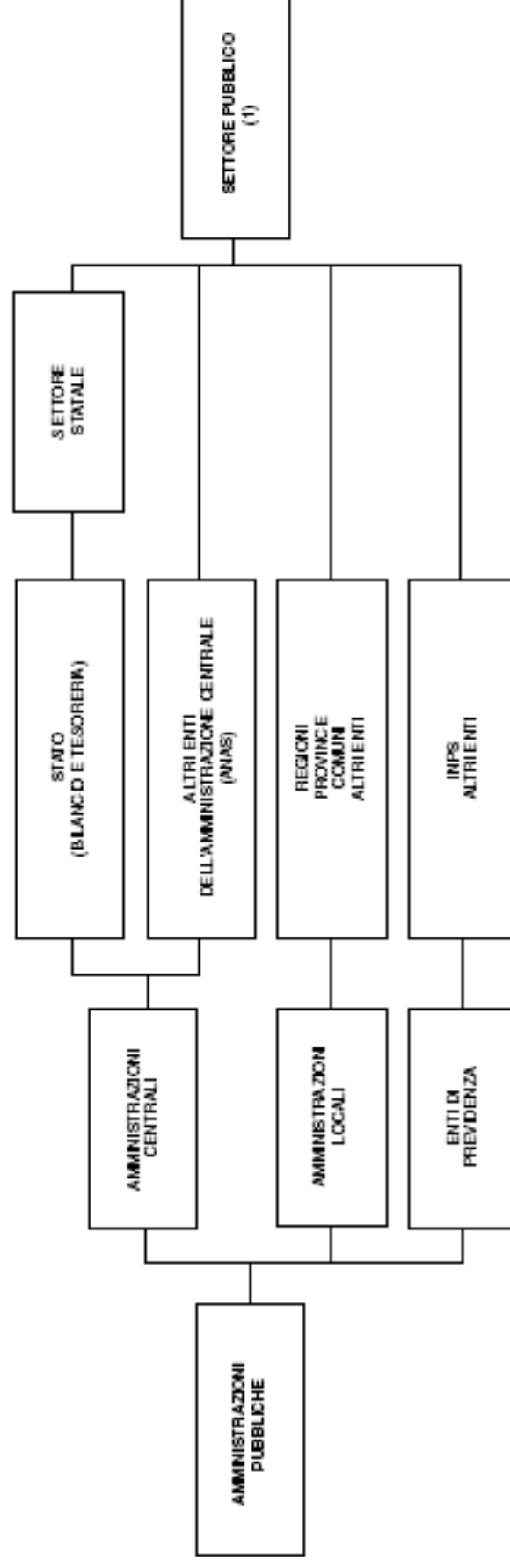
- Esistono diverse classificazioni del bilancio, rispetto:
 - ai soggetti dell'attività finanziaria pubblica
 - all'oggetto, cioè alle operazioni rilevate
 - ai criteri di registrazione
 - all'orizzonte temporale
 - alle fasi e alla natura delle valutazioni
 - ai criteri di classificazione delle entrate e delle spese

I soggetti

Esistono **tre macro settori**:

- le amministrazioni pubbliche, ministeri, scuole, forze armate, questure, prefetture .
- le amministrazioni locali (regioni, province, comuni, ASL, comunità montane ecc.)
- gli enti previdenziali, le università, Camere di Commercio ecc.

Definizioni di operatore pubblico



L'oggetto

Ai fini delle rilevazioni sono riportate in bilancio tutte le operazioni ad eccezione delle gestioni fuori bilancio, che trovano giustificazione solo nei casi in cui le normali procedure sarebbero di grave ostacolo all'immediatezza degli interventi richiesti. Un uso improprio, però, svuota di significato il bilancio stesso

I criteri di registrazione

- **Bilancio statale di competenza:** si riportano le entrate che si ha diritto di riscuotere e le spese che ci si impegna a effettuare in un esercizio finanziario, indipendentemente dal momento della effettiva riscossione o pagamento
- **Bilancio statale di cassa:** si riportano le entrate e le spese effettivamente riscosse e/o pagate, indipendentemente dal periodo in cui sono maturate

L'orizzonte temporale

- Il **bilancio annuale** ha carattere deliberativo e autorizzativo
- Il **bilancio pluriennale** ha carattere conoscitivo e programmatico
- Le **rilevazioni infrannuali** (es. il conto trimestrale o mensile) hanno carattere informativo

Le fasi e la natura delle valutazioni

Previsioni e Risultati

Le valutazioni e la correttezza delle scelte pubbliche dipende dal grado di scostamento tra le previsioni e i risultati. Si distinguono **previsioni tendenziali** (previsioni che proiettano gli aggregati del bilancio a legislazione invariata) e **programmatiche** (previsioni che tengono conto delle manovre per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica)

I criteri di classificazione

- **Amministrativa:** consente il controllo sulla regolarità formale della destinazione delle risorse stanziate in bilancio e sulla individuazione dei centri di costo e di responsabilità
- **Funzionale:** raggruppa le voci per settori d'intervento
- **Economica:** distingue la parte corrente da quella in conto capitale

La macrovoci del Bilancio dello Stato

ENTRATE		SPESE	
Imposte dirette		Redditi da lavoro dipendente	
Imposte indirette		Consumi intermedi	
<i>Totale Entrate tributarie</i>		Pensioni	
Contributi sociali		Altre prestazioni sociali	
Altre Entrate correnti		Altre Spese correnti al netto di interessi	
<i>Totale Entrate correnti</i>		Spese correnti al netto di interessi	
		Interessi passivi	
		<i>Totale Spese correnti</i>	
		di cui spesa sanitaria	
Entrate in c/capitale		Spese in c/capitale	
		Totale spese al netto di interessi	
TOTALE ENTRATE FINALI		TOTALE SPESE FINALI	
SALDO PRIMARIO			
SALDO DI PARTE CORRENTE			
INDEBITAMENTO NETTO			

I saldi della finanza pubblica

Il **saldo** misura la differenza tra le uscite e le entrate di un bilancio. Considerate le numerose classificazioni di bilancio, esistono più definizioni di **saldo**

-Saldo corretto per il ciclo economico

Il saldo dei conti pubblici corretto per gli effetti del ciclo economico fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

I saldi della finanza pubblica

- **Saldo primario:** saldo dei conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.
- **Saldo strutturale:** saldo dei conti pubblici calcolato al netto degli effetti del ciclo economico e delle misure temporanee. Nelle analisi della Banca d'Italia gli effetti del ciclo economico sono stimati sulla base di una metodologia, descritta nella Relazione annuale sul 2000: essa tiene conto, oltre che del livello del prodotto, anche della sua composizione e della distribuzione del reddito.

I saldi della finanza pubblica

- **Saldo tendenziale** : saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità responsabile della politica di bilancio.
- **Saldo corrente**: differenza tra entrate e spese di parte corrente (risparmio pubblico);
- **Saldo in conto capitale**: differenza tra entrate e spese in c/capitale.

La somma dei due saldi dà luogo
all'**indebitamento netto**

Indebitamento netto: Saldo negativo (indebitamento) o positivo (accreditamento) del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche (parte corrente e in conto capitale) escluse le operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione dei crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, anticipazioni produttive e non). Il saldo negativo rappresenta la variazione netta degli strumenti finanziari cui lo Stato deve fare ricorso per finanziare le operazioni economiche di spesa che non trovano sufficiente copertura nelle risorse generate dalle operazioni economiche di entrata.

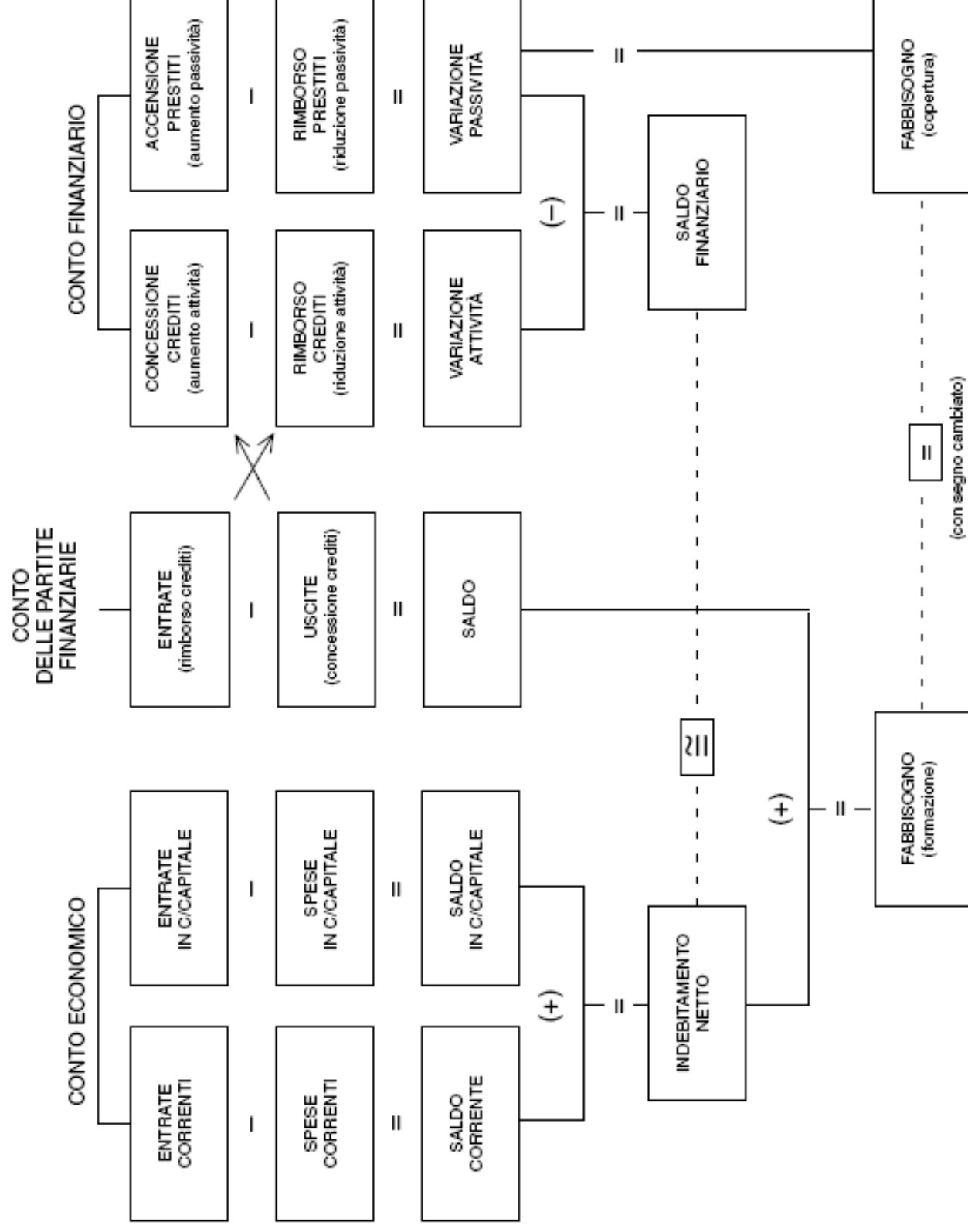
I saldi della finanza pubblica

-Saldo netto da finanziare: è dato dalla somma dell'indebitamento netto e del saldo tra componenti attive e passive delle partecipazioni azionarie, dei conferimenti e delle concessioni di crediti. In termini di cassa, esso corrisponde alla nozione di **fabbisogno ...**

... il fabbisogno

- Per fabbisogno si intende:
 - il saldo tra la somma delle entrate di cassa, escluse quelle derivanti da accensione di mutui, e la somma delle uscite, escluse quelle per il rimborso dei mutui
 - in breve, l'ammontare di risorse che devono essere raccolte dall'esterno per finanziare l'eccedenza delle spese rispetto alle entrate proprie

Schema dei saldi della finanza pubblica



... il fabbisogno

- Il fabbisogno di cassa del settore statale è stato il saldo di finanza pubblica maggiormente utilizzato in Italia
- Il decentramento e le privatizzazioni hanno ridotto la significatività del fabbisogno del settore statale, al quale si aggiunge il concetto di **indebitamento netto** ai fini del Patto di Stabilità e di Crescita

Tavola 6.1

Indebitamento netto e debito delle Amministrazioni pubbliche: risultati e previsioni

(in percentuale del PIL)

PAESI	Indebitamento netto				Debito			
	2010	2011	2012 (1)	2013 (1)	2010	2011	2012 (1) (2)	2013 (1) (2)
Austria	4,5	2,6	3,0	1,9	71,9	72,2	74,2	74,3
Belgio	3,8	3,7	3,0	3,3	96,0	98,0	100,5	100,8
Cipro	5,3	6,3	3,4	2,5	61,5	71,6	76,5	78,1
Estonia	-0,2	-1,0	2,4	1,3	6,7	6,0	10,4	11,7
Finlandia	2,5	0,5	0,7	0,4	48,4	48,6	50,5	51,7
Francia	7,1	5,2	4,5	4,2	82,3	85,8	90,5	92,5
Germania	4,3	1,0	0,9	0,7	83,0	81,2	82,2	80,7
Grecia	10,3	9,1	7,3	8,4	145,0	165,3	160,6	168,0
Irlanda	31,2	13,1	8,3	7,5	92,5	108,2	116,1	120,2
Italia	4,6	3,9	2,0	1,1	118,6	120,1	123,5	121,8
Lussemburgo	0,9	0,6	1,8	2,2	19,1	18,2	20,3	21,6
Malta	3,7	2,7	2,6	2,9	69,4	72,0	74,8	75,2
Paesi Bassi	5,1	4,7	4,4	4,6	62,9	65,2	70,1	73,0
Portogallo	9,8	4,2	4,7	3,1	93,3	107,8	113,9	117,1
Slovacchia	7,7	4,8	4,7	4,9	41,1	43,3	49,7	53,5
Slovenia	6,0	6,4	4,3	3,8	38,8	47,6	54,7	58,1
Spagna	9,3	8,5	6,4	6,3	61,2	68,5	80,9	87,0
Area euro	6,2	4,1	3,2	2,9	85,6	88,0	91,8	92,6

Fonte: Commissione europea, *Spring Forecast*, maggio 2012.

(1) Previsioni. – (2) Le previsioni del debito dei singoli paesi includono, coerentemente con quanto deciso dall'Eurostat il 27 gennaio 2012, la quota di pertinenza di ciascun paese dei prestiti effettuati dallo European Financial Stability Facility (EFSF), i prestiti bilaterali concessi ad altri paesi della UE e la quota di partecipazione al capitale dello European Stability Mechanism (ESM).

Tavola 13.2

Principali indicatori di bilancio delle Amministrazioni pubbliche (1)

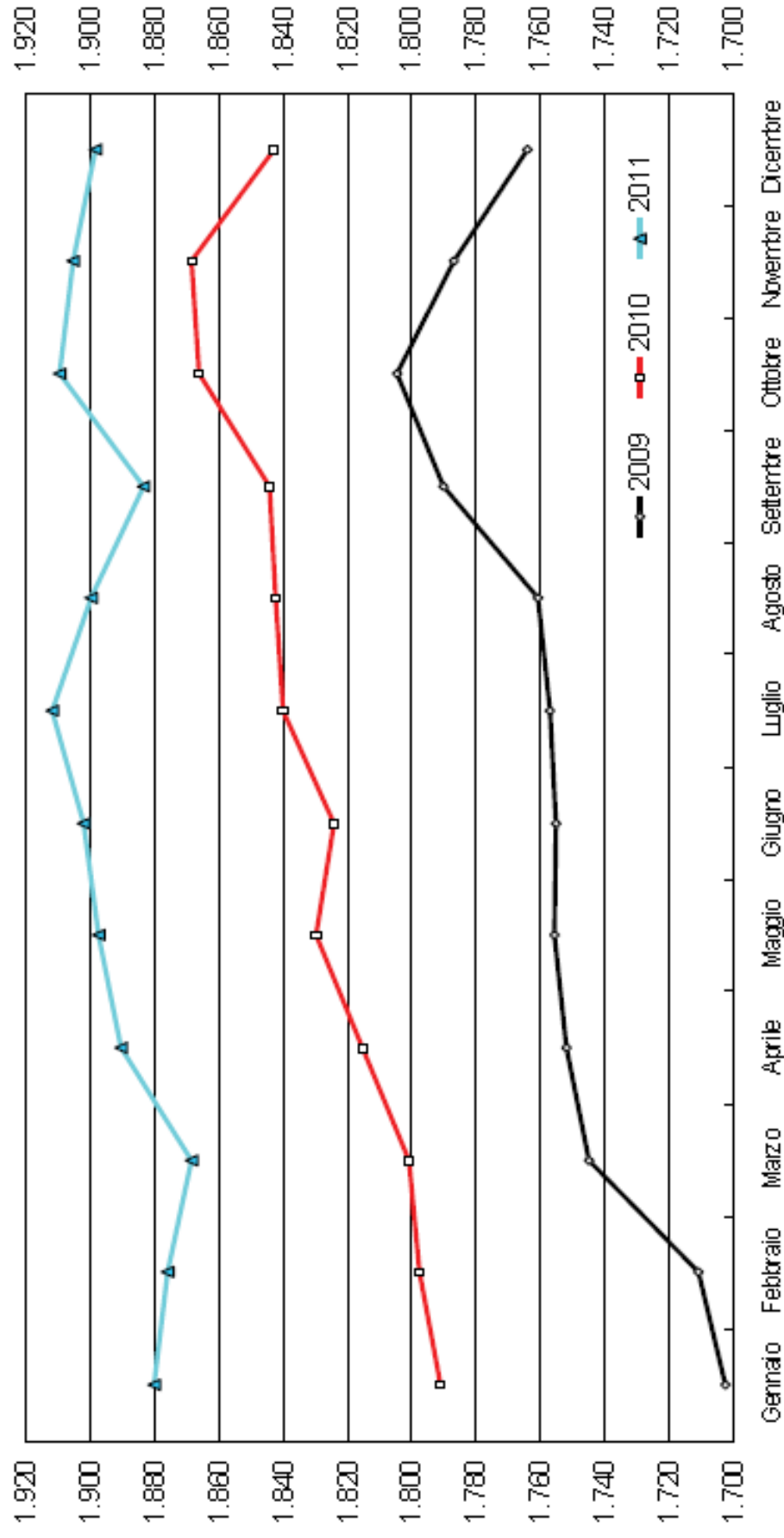
(in percentuale del PIL)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Entrate	44,1	44,7	44,3	43,9	45,5	46,5	46,5	47,1	46,6	46,6
Spese (2)	47,2	48,4	47,8	48,3	49,0	48,2	49,2	52,5	51,2	50,5
di cui: interessi	5,6	5,1	4,7	4,6	4,6	5,0	5,2	4,7	4,6	4,9
Avanzo primario	2,5	1,5	1,2	0,2	1,2	3,4	2,5	-0,8	0,0	1,0
Indebitamento netto	3,1	3,6	3,5	4,4	3,4	1,6	2,7	5,4	4,6	3,9
Fabbisogno al netto delle dismissioni mobiliari	3,0	4,2	4,2	5,3	4,0	2,0	3,1	5,7	4,3	4,1
Debito	105,1	103,9	103,4	105,4	106,1	103,1	105,7	116,0	118,6	120,1

Fonte: per le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, elaborazioni su dati Istat.

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi della cessione di beni del patrimonio pubblico.

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE¹ (miliardi di euro)



(1) Cfr. appendice metodologica

Italia

Tavola 13.3

Entrate delle Amministrazioni pubbliche (1)
(in percentuale del PIL)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Imposte dirette	13,8	13,3	13,3	13,2	14,3	15,0	15,2	14,7	14,6	14,3
Imposte indirette	14,2	13,9	14,0	14,1	14,8	14,6	13,7	13,6	14,0	14,1
Imposte in c/capitale	0,2	1,3	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,8	0,2	0,4
Pressione tributaria	28,2	28,6	27,8	27,5	29,1	29,6	28,9	29,1	28,8	28,8
Contributi sociali	12,2	12,5	12,6	12,6	12,6	13,1	13,7	14,0	13,7	13,7
Pressione fiscale	40,5	41,0	40,4	40,1	41,7	42,7	42,6	43,0	42,6	42,5
Altre entrate correnti	3,5	3,4	3,6	3,5	3,6	3,5	3,6	3,8	3,8	3,9
Altre entrate in c/capitale	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale entrate	44,1	44,7	44,3	43,9	45,5	46,5	46,5	47,1	46,6	46,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

Spese delle Amministrazioni pubbliche (1) (in percentuale del PIL)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Redditi da lavoro dipendente	10,6	10,8	10,7	10,9	10,9	10,6	10,8	11,3	11,1	10,8
Consumi intermedi	5,1	5,2	5,3	5,4	5,1	5,1	5,4	5,9	5,8	5,8
Prestazioni sociali in natura	2,6	2,6	2,7	2,8	2,8	2,7	2,7	2,9	2,9	2,8
Prestazioni sociali in denaro	16,5	16,7	16,8	16,9	16,9	17,0	17,6	19,2	19,2	19,3
Interessi	5,6	5,1	4,7	4,6	4,6	5,0	5,2	4,7	4,6	4,9
Altre spese correnti	3,4	3,6	3,6	3,7	3,6	3,7	3,8	4,2	4,1	3,9
Totale spese correnti	43,6	44,0	43,9	44,2	44,0	44,1	45,4	48,1	47,7	47,5
di cui: spese al netto degli interessi	38,1	38,9	39,1	39,6	39,3	39,1	40,3	43,5	43,2	42,6
Investimenti fissi lordi (2)	1,7	2,5	2,4	2,4	2,4	2,3	2,2	2,5	2,1	2,0
Altre spese in conto capitale	1,9	1,9	1,5	1,7	2,7	1,7	1,5	1,9	1,4	1,0
Totale spese in conto capitale (2)	3,6	4,3	3,9	4,1	5,0	4,0	3,8	4,4	3,5	3,0
Totale spese (2)	47,2	48,4	47,8	48,3	49,0	48,2	49,2	52,5	51,2	50,5
di cui: spese al netto degli interessi (2)	41,7	43,2	43,1	43,7	44,3	43,2	44,0	47,9	46,6	45,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati, con il segno negativo, i proventi della cessione di beni del patrimonio pubblico.

Tavola 13.7

Composizione per sottosettori del debito pubblico (1)
(in percentuale del PIL)

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Amministrazioni pubbliche	105,1	103,9	103,4	105,4	106,1	103,1	105,7	116,0	118,6	120,1
<i>Amministrazioni centrali</i>	<i>101,4</i>	<i>98,6</i>	<i>98,0</i>	<i>99,3</i>	<i>99,0</i>	<i>95,9</i>	<i>99,0</i>	<i>108,7</i>	<i>111,5</i>	<i>113,1</i>
<i>Amministrazioni locali</i>	<i>3,4</i>	<i>5,1</i>	<i>5,3</i>	<i>6,1</i>	<i>7,1</i>	<i>7,1</i>	<i>6,8</i>	<i>7,3</i>	<i>7,1</i>	<i>7,0</i>
<i>Enti di previdenza</i>	<i>0,4</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>

(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

Figura 2

DEBITO PUBBLICO LORDO NEL 2011
(in percentuale del PIL)

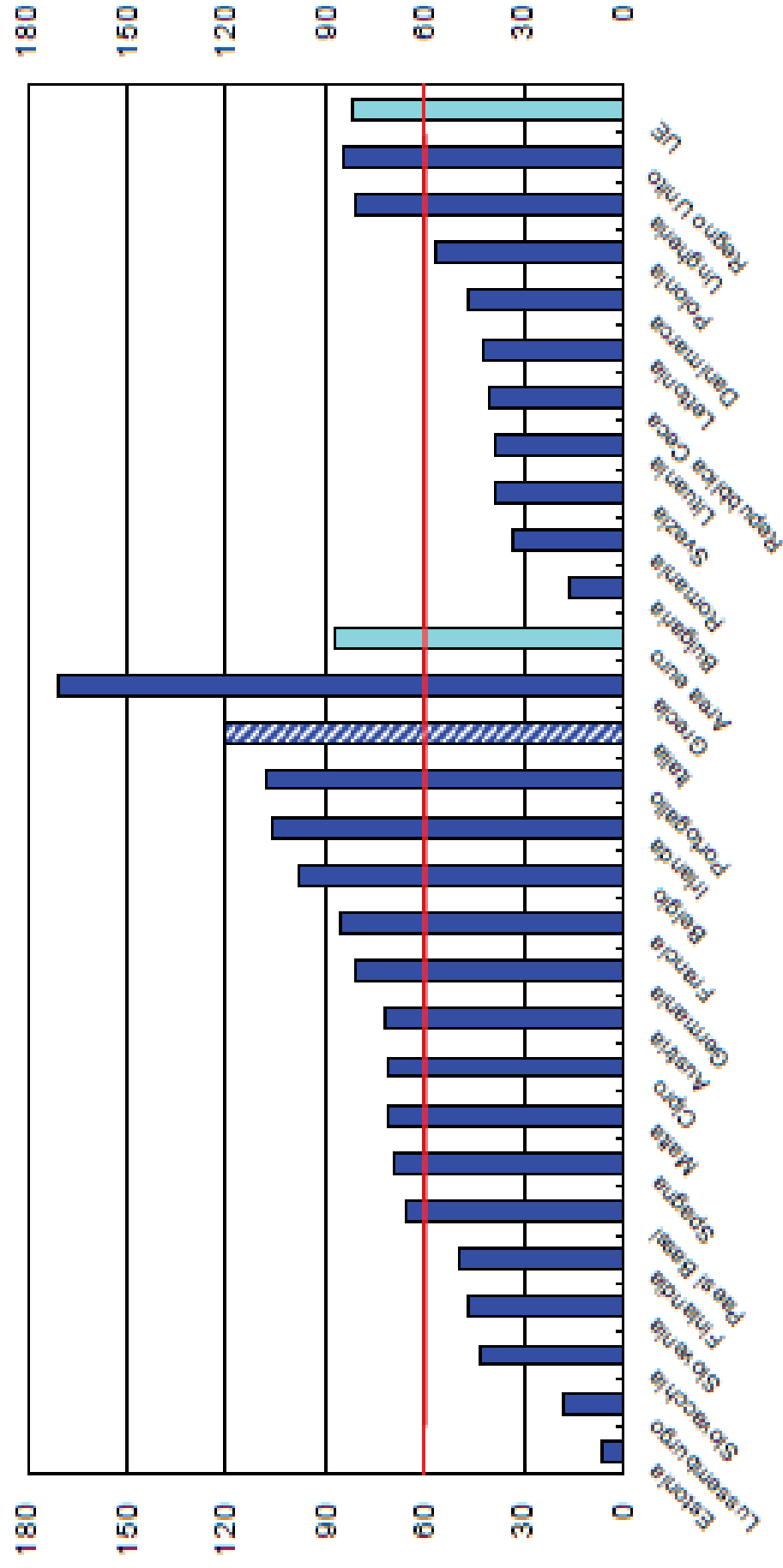
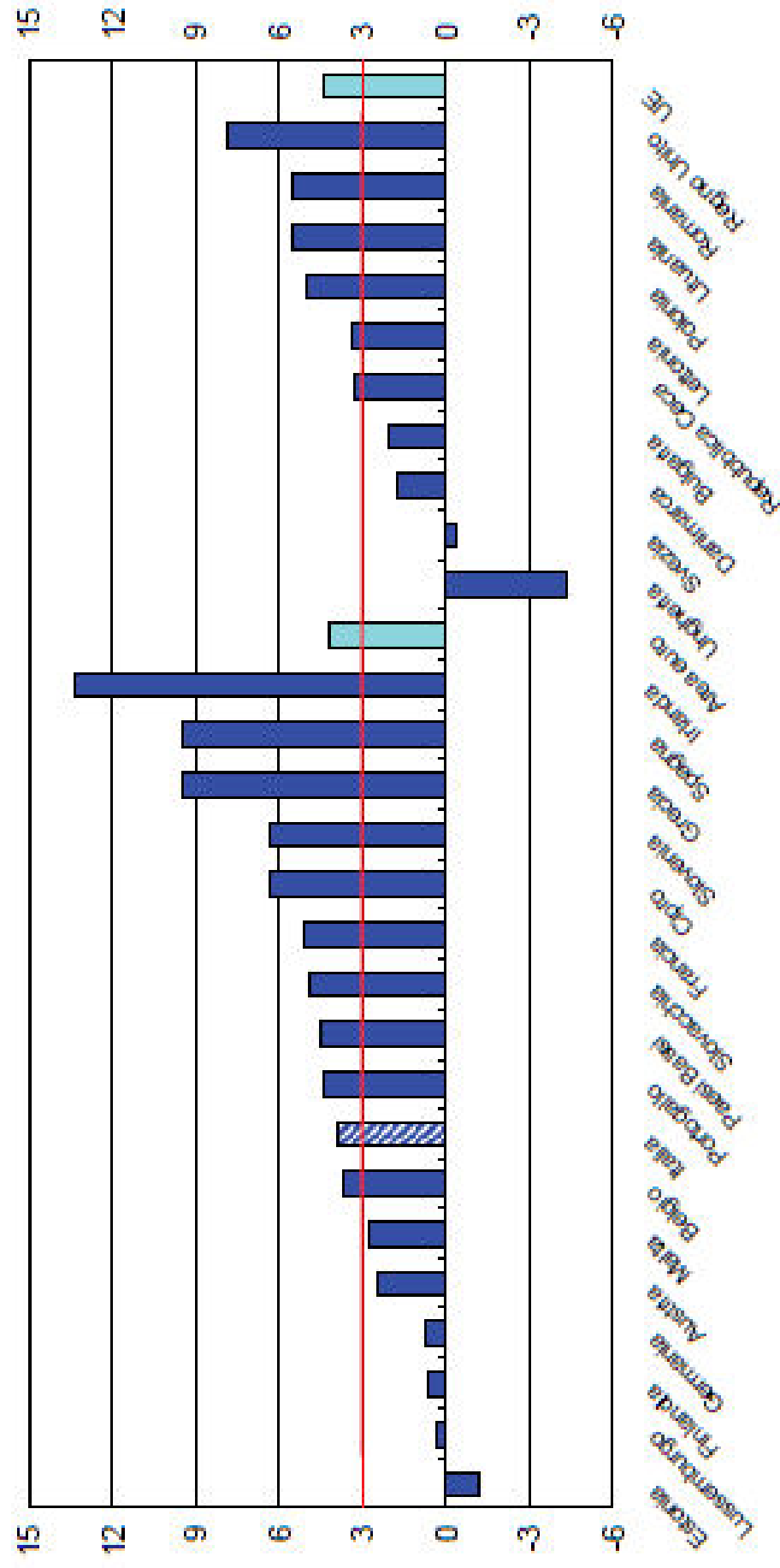
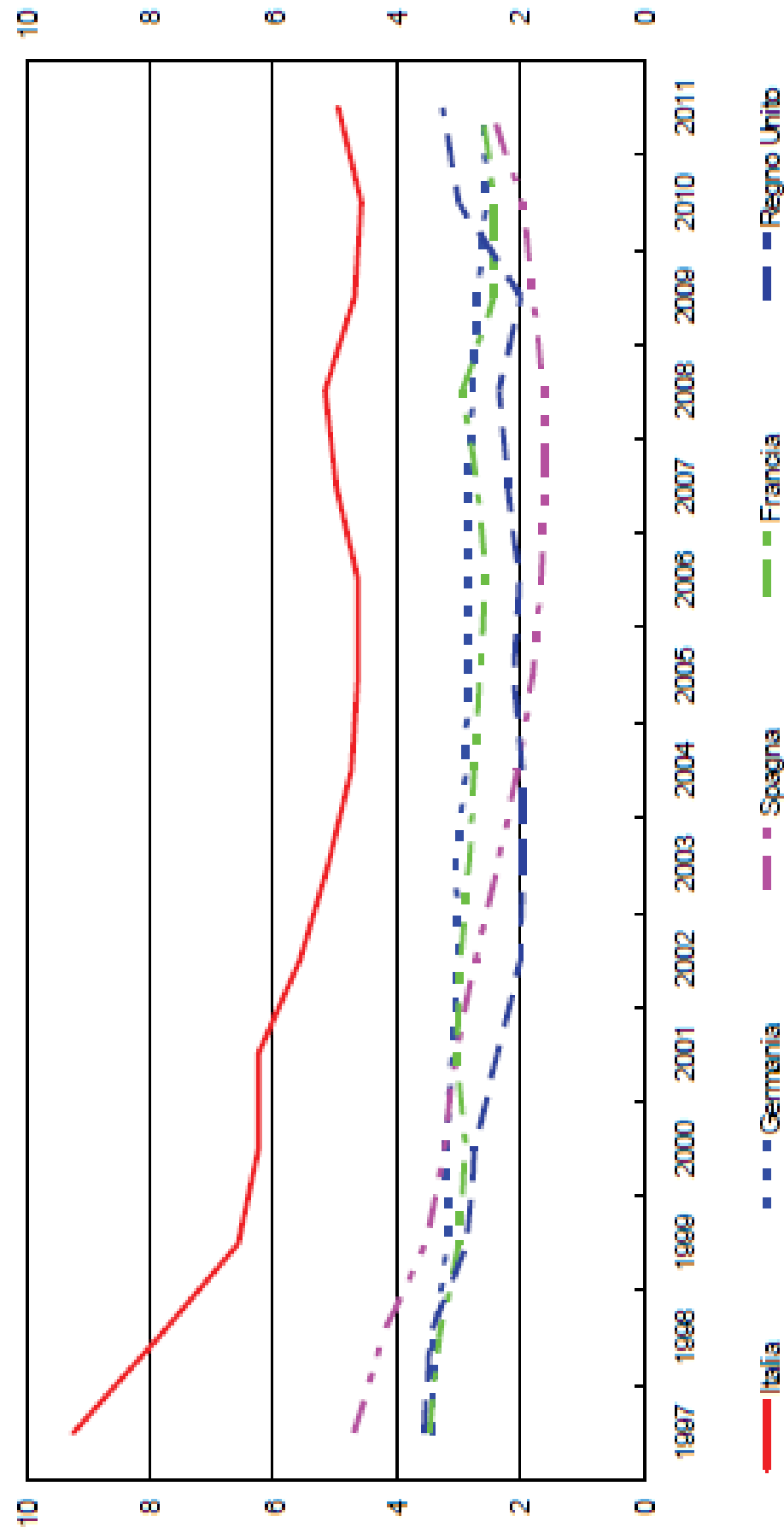


Figura 1

INDEBITAMENTO NETTO (+) O ACCREDITAMENTO NETTO (-) NEL 2011
(in percentuale del PIL)



SPESA PER INTERESSI NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
(in percentuale del PIL)



Finanza Pubblica Italia

Finanza Pubblica Euro

Finanza Pubblica Appendice